*Segreterie di Coordinamento – Coordinatori di Area
Banca dell'Adriatico*

PIANTIAMOLA!

La numerosa partecipazione allo sciopero del 2 luglio che, lo ripetiamo, è stato un clamoroso successo sia in termini di adesioni individuali, sia per l'alta percentuale di chiusura degli sportelli e degli uffici centrali, ha anche l'obiettivo di spingere la Capogruppo ad affrontare con maggiore senso di responsabilità la questione della riduzione dei costi.

Intesa Sanpaolo fino ad oggi appare invece sorda a questo richiamo e continua nelle sue attività, anche "collaterali", a far finta che nulla sia accaduto.

Anzi, in un momento di grande tensione con i lavoratori, il Gruppo Intesa Sanpaolo si esercita nella distribuzione via e-mail di un questionario inteso a raccogliere informazioni in merito allo stato di soddisfazione del proprio lavoro da parte di tutti i 64.000 lavoratori, ancora furiosi dello stato vertenziale in atto, aggravato dalla cattiva vicenda del mancato riconoscimento del sistema incentivante sui risultati commerciali raggiunti, erogato in modo discrezionale e poco trasparente.

Invece di converso Intesa Sanpaolo, appare sulla intranet aziendale con una iniziativa "una pianta per ogni nuovo figlio nato", come se nulla fosse accaduto, come se tutto fosse assolutamente normale.

Piantiamola davvero una nuova pianta ornamentale, **la pianta dei diritti!** Non siamo contrari a queste iniziative meritorie, ma facciamo in modo che non diventino soltanto operazioni di facciata, di cose per bene, di adesioni al FAI, di formali cure al "bilancio sociale", però smettiamola di TAGLIARE!!! Smettiamola di tagliare diritti e salario a quei dipendenti che, comunque, hanno dato un contributo determinante alla distribuzione dei dividendi agli azionisti. È in queste ore, infatti, contemporaneamente all'analisi di clima ed all'iniziativa sulle piante, che si stanno diffondendo notizie su comunicazioni aziendali in arrivo direttamente ai dipendenti che riguarderebbero il "taglio" di indennità di rischio / cassa, indennità di pendolarismo, integrazioni per maternità anticipate, ecc..

Tutti atteggiamenti che non lasciano prevedere nulla di buono e che, se confermati, potrebbero portare ad un inasprimento della vertenza in atto.

Teniamoci forti ed uniti e tutti insieme diremo alla Capogruppo:

PIANTALA!